RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 3312, di conversione del decreto-legge n. 212 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla VII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

FRANCESCO RUTELLI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-502, sulla riforma del Ministero degli affari esteri.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la trasformazione della pubblica amministrazione in uno strumento moderno ed efficiente rappresenta uno degli obiettivi prioritari del Governo, ricorda che è stato avviato un processo di significativa razionalizzazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero degli affari esteri finalizzato, in particolare, a rafforzare il ruolo delle rappresentanze diplomatiche e ad assicurare il necessario sostegno al sistema imprenditoriale italiano nei suoi rapporti con l'estero. Ritiene inoltre non condivisibile il giudizio critico, desumibile dal testo dell'interpellanza, sull'operato del Presidente del Consiglio in qualità di ministro ad *interim* degli affari esteri, che è stato contraddistinto da grande dinamismo ed ha consentito all'Italia di svolgere un ruolo da protagonista sulla scena internazionale: alla nomina del nuovo titolare del Dicastero si perverrà peraltro con il concorso delle forze politiche della maggioranza e su tale decisione non incideranno le pressioni provenienti dall'opposizione.

FRANCESCO RUTELLI si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta, dalla quale si evince che non sono stati attuati i propositi enunciati dal Governo relativamente ad una radicale riforma delle strutture del Ministero degli affari esteri. Assicurato peraltro l'impegno dell'opposizione a contribuire e sostenere l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo italiano, paventa il rischio che la credibilità internazionale del Paese possa essere compromessa dalle posizioni non univoche sostenute da esponenti dell'Esecutivo in tema di politica europea e dal fatto che non si sia ancora proceduto alla nomina del nuovo titolare del Dicastero degli affari esteri.

SERGIO GAMBINI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-516, sul-

l'intervento dei carabinieri nei locali della mensa della Caritas di Rimini.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno,* osservato che l'intervento di cui all'atto ispettivo s'inserisce nel quadro dei controlli ad ampio raggio svolti dalle forze dell'ordine con l'obiettivo di tutelare la sicurezza dei cittadini ed incentivare la regolarizzazione di extracomunitari, assicura che dell'intervento del comando provinciale dei carabinieri del 17 ottobre scorso è stata data preventiva comunicazione al prefetto ed al questore di Rimini il 15 ottobre e che le forze dell'ordine sono intervenute dopo aver reiteratamente constatato la presenza di disturbatori ed il persistente stato di disagio nelle vicinanze della struttura, nonché su sollecitazione del religioso responsabile della mensa della Caritas, che ha denunziato episodi di illegalità. Ritiene infondato il richiamo, operato nell'atto ispettivo, all'articolo 5 nel protocollo addizionale di modifica del concordato lateranense.

SERGIO GAMBINI si dichiara insoddisfatto per la risposta, che giudica burocratica, contraddittoria ed inidonea a fugare le preoccupazioni manifestate dalla comunità riminese. Nello stigmatizzare, in particolare, la spettacolarizzazione dell'intervento delle forze dell'ordine, che peraltro non ritiene abbia ottenuto alcun risultato concreto, sottolinea le discordanze tra i dati forniti dal rappresentante del Governo e le dichiarazioni rese alla stampa da soggetti direttamente coinvolti nell'episodio oggetto nell'atto ispettivo.

FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interpellanza n. 2-513, sulle iniziative del Governo a sostegno del settore cantieristico.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osservato che la situazione di crisi della cantieristica navale europea è essenzialmente determinata dalla concorrenza sleale di cantieri di altri continenti, richiama le iniziative assunte dal Governo in ambito comunitario affinché siano adottate adeguate misure di sostegno per la costruzione delle tipologie di navi che maggiormente interessano l'industria cantieristica italiana. La privatizzazione del gruppo Fincantieri può essere considerata un obiettivo raggiungibile entro i prossimi 18 mesi: sulla base delle raccomandazioni che saranno formulate dagli *advisor* appositamente nominati, l'Esecutivo individuerà le più opportune modalità di dismissione.

FRANCESCO GIORDANO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, manifesta sconcerto per la risposta, che elude totalmente i quesiti posti con il suo atto ispettivo.

RICCARDO ILLY illustra la sua interpellanza n. 2-509, sulla copertura finanziaria per la realizzazione di infrastrutture nel Friuli-Venezia Giulia.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ricorda che per l'erogazione dei finanziamenti destinati alla realizzazione delle infrastrutture richiamate nell'atto ispettivo si dovrà seguire l'*iter* previsto dalla cosiddetta legge obiettivo, dalla legge n. 166 del 2002 e dal decreto-legge n. 190 del 2002; le opere potranno essere finanziate nell'ambito degli stanziamenti che saranno annualmente destinati all'attuazione della delibera CIPE n. 121 del 2001.

RICCARDO ILLY, nel lamentare l'eccessiva sinteticità della risposta, esprime preoccupazione per l'insufficiente disponibilità di risorse finanziarie a fronte del rilevante numero di opere infrastrutturali ritenute strategiche e di preminente interesse nazionale.

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-515, sull'inquinamento prodotto dal traffico sulla tangenziale di Mestre.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti,*

osserva che la realizzazione del tunnel e del passante largo consentirà di smaltire il traffico sulla tangenziale di Mestre, assicurando adeguati livelli dei servizi, con la conseguente drastica riduzione dell'impatto ambientale. Ricorda altresì che è in fase di progettazione il potenziamento del nodo ferroviario Venezia-Mestre e che, al fine di dare attuazione al piano generale dei trasporti, l'articolo 38 della legge n. 166 del 2002 ha previsto misure normative e finanziarie finalizzate, tra l'altro, all'incentivazione del trasporto ferroviario di merci pericolose, nonché del trasporto combinato. L'ANAS ha altresì elaborato il progetto esecutivo volto ad ampliare gli interventi di protezione acustica ed ha sottoscritto un protocollo d'intesa per l'avvio del controllo delle emissioni dei mezzi pesanti.

LUANA ZANELLA osserva che il Governo non sembra dare risposte adeguate al problema dell'inquinamento derivante dal traffico sulla tangenziale di Mestre, sottolineando l'opportunità di puntare al riequilibrio intermodale per ridurre l'impatto ambientale del sistema dei trasporti. Nel prospettare le varie soluzioni possibili per il grave problema di Mestre, auspica una decisa inversione di tendenza nella politica dei trasporti.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 28 ottobre 2002, alle 14.

(Vedi resoconto stenografico pag. 25).

La seduta termina alle 11,10.